



Guardia di Finanza

COMANDO REGIONALE BASILICATA

- Via della Meccanica nr. 02 - 85100 Potenza ☎ - Fax 097152899 –



DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE

Appalto

**SERVIZIO DI PULIZIA E IGIENE AMBIENTALE PRESSO LE STRUTTURE SEDI DEL
COMANDO REGIONALE BASILICATA DELLA GUARDIA DI FINANZA E REPARTI
DIPENDENTI.**

**DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE
DEI RISCHI DA INTERFERENZE
ART. 26 D.Lgs. 81/2008**

STAZIONE APPALTANTE	Reparto T.L.A. Campania
APPALTO	SERVIZIO DI PULIZIA E IGIENE AMBIENTALE

INDICE

PREMESSA.....	2
FINALITÀ	2
CAMPO DI APPLICAZIONE	2
PROCESSO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA.....	3
NORMATIVA DI RIFERIMENTO	4
DATI GENERALE DELLA STAZIONE APPALTANTE.....	5
DESCRIZIONE DELL'ATTIVITA' OGGETTO DELL'APPALTO.....	5
DITTA APPALTATRICE E OGGETTO DELL'APPALTO	5
DATI IDENTIFICATIVI DELLA SEDE DI SVOLGIMENTO DEI LAVORI.....	6
IMMOBILI OGGETTO DELL'APPALTO	6
INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE E DELLE RELATIVE MISURE ATTE A RIDURLI/ELIMINARLI	7
RISCHI GENERALI DA INTERFERENZE.....	8
RISCHI SPECIFICI DA INTERFERENZE.....	12
STIMA DEI COSTI DELLA SICUREZZA.....	15
APPROVAZIONE DEL DOCUMENTO.....	15
ALLEGATO 1	16
ALLEGATO 2	23
ALLEGATO 3	24

PREMESSA

Il presente documento è stato redatto in adempimento a quanto previsto dall'art. 26 del D.Lgs 81/2008, secondo il quale le **stazioni appaltanti** sono tenute a redigere il documento unico di valutazione dei rischi da interferenze (D.U.V.R.I.) che indichi le misure adottate per eliminare o, ove ciò non sia possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze.

Tale documento viene allegato al contratto di appalto o di opera e va adeguato in funzione dell'evoluzione dei lavori, servizi e forniture.

FINALITÀ

Il Documento di valutazione dei rischi da interferenza viene redatto dalla stazione appaltante per promuovere:

- a. la **cooperazione** fra datori di lavoro, appaltatori e committenti, per l'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto (art. 26 comma 2 punto "a" del D.Lgs. 81/2008);
- b. il **coordinamento** fra datori di lavoro, appaltatori e committenti, al fine di eliminare rischi dovuti alle interferenze fra le attività appaltate a terzi e quelle presenti nell'unità produttiva (art.26 comma 2 punto "b" del D.Lgs.81/2008).

CAMPO DI APPLICAZIONE

La determinazione n. 3 del 05 marzo 2008 dell'autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture ha chiarito che l'elaborazione del documento unico di valutazione dei rischi e la stima dei costi della sicurezza si riferiscono ai soli casi in cui siano presenti interferenze. La stessa determinazione ha chiarito che si parla di interferenza nella circostanza in cui si verifica un contatto rischioso tra il personale del committente e quello dell'appaltatore o tra il personale di imprese diverse che operano nella stessa sede aziendale con contratti differenti.

Inoltre, ha precisato che si possono considerare interferenti i rischi:

- a. derivanti da sovrapposizioni di più attività svolte da operatori di appaltatori diversi;
- b. immessi nel luogo di lavoro del committente dalle lavorazioni dell'appaltatore;
- c. esistenti nel luogo di lavoro del committente, ove è previsto che debba operare l'appaltatore, ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività propria dell'appaltatore;
- d. derivanti da modalità di esecuzione particolari richieste esplicitamente dal committente (che comportino pericoli aggiuntivi rispetto a quelli specifici dell'attività appaltata).

Fermi restando gli obblighi di verifica dell'idoneità tecnico-professionale e dello scambio di informazioni, l'obbligo di redigere il D.U.V.R.I. non viene applicato nei seguenti casi (comma 3-bis dell'Art.26 del D.Lgs. 81/2008):

- a. mera fornitura di materiali o attrezzature;
- b. servizi di natura intellettuale;
- c. nel caso in cui l'operatore economico gestisca la manutenzione ordinaria e il reintegro dei materiali di consumo, con durata complessiva delle operazioni inferiore ai cinque uomini-giorno nell'ambito del periodo di validità del contratto e che non comportino rischi derivanti dalla presenza di agenti cancerogeni, biologici, atmosfere esplosive, o dalla presenza di rischi particolari (riportati nell'Allegato XI del D.Lgs 81/08).

PROCESSO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA

Il processo di valutazione dei rischi di interferenza si sviluppa secondo le seguenti fasi:

a) Analisi delle attività oggetto dell'appalto

Definizione del perimetro delle attività appaltate ovvero delle fasi operative che caratterizzano i lavori/servizi affidati alla Ditta appaltatrice o lavoratore autonomo. Questa attività consente inoltre di individuare i casi in cui si possano ragionevolmente ritenere nulli i rischi da interferenza individuati dalla Determinazione del 5 marzo 2008.

b) Valutazione delle interferenze

Ricognizione dei rischi derivanti dalle interferenze delle attività connesse all'esecuzione dell'appalto.

c) Predisposizione del D.U.V.R.I.

Nel documento unico di valutazione dei rischi di interferenza sono descritti, per quanto di rilievo ai fini della prevenzione nella gestione dell'appalto:

- luoghi ed attività svolte dal committente nella sede oggetto d'appalto;
- attività svolte dall'appaltatore;
- rischi derivanti dalle interferenze tra le attività;
- misure di prevenzione e protezione per l'eliminazione/riduzione dei rischi da interferenza per l'oggetto dell'appalto, ivi incluse quelle necessarie per la presenza di ulteriori appaltatori.

d) Attuazione del D.U.V.R.I.

Attività di cooperazione all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto ed attività di coordinamento dei relativi interventi per l'eliminazione o riduzione dei rischi dovuti alle interferenze tra i lavori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera mediante riunioni e sopralluoghi (compilazione del verbale di cooperazione e coordinamento, ai fini di individuare eventuali misure di prevenzione e protezione aggiuntive rispetto a quelle riportate nel D.U.V.R.I.).

e) Aggiornamento del D.U.V.R.I.

Il documento unico di valutazione dei rischi da interferenza è un documento dinamico che necessita di aggiornamento in caso di appalti e/o subappalti di lavori, forniture e servizi intervenuti successivamente o in caso di modifiche di carattere tecnico, logistico o organizzativo incidenti sulle modalità realizzative dell'opera o del servizio che dovessero intervenire in corso d'opera, anche su proposta dell'Appaltatore.

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

- Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50: codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture.
- Determinazione dell'autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture n. 3 del 05 marzo 2008: sicurezza nell'esecuzione degli appalti relativi a servizi e forniture. Predisposizione del documento unico di valutazione dei rischi di interferenza e determinazione dei costi della sicurezza.
- Linee guida per la stima dei costi della sicurezza nei contratti pubblici di forniture o servizi del 20 marzo 2008, GdL - conferenza delle regioni e delle province autonome.
- Decreto Legislativo 9 aprile 2008, n. 81 e s.m.i.: attuazione dell'articolo 1 della Legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro.
- D. Lgs. 3 agosto n°106: disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. 9 Aprile 2008, n. 81, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro.
- Legge 13 agosto 2010, n. 136. Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al governo in materia di normativa antimafia (art.5 tessera di riconoscimento).

DATI GENERALI APPALTANTE

Amministrazione	Reparto T.L.A. Campania
Indirizzo	Via Alcide De Gasperi, 4, 80133 Napoli -
Recapiti telefonici	
Settore/attività	Uffici

DESCRIZIONE DELL'ATTIVITA' OGGETTO DELL'APPALTO

Servizio di pulizia e igiene ambientale presso il Comando Regionale Basilicata della Guardia di Finanza e Comandi/Reparti dipendenti.

L'impresa si obbliga all'esecuzione delle prestazioni affidate in conformità alle prescrizioni, alle modalità, alle condizioni e termini previste dal contratto.

DITTA APPALTATRICE E OGGETTO DELL'APPALTO

RAGIONE SOCIALE	
SEDE	
TELEFONO/FAX	
C.F. P.IVA	
SETTORE/ATTIVITÀ	
DATORE DI LAVORO	
R.S.P.P.	
MEDICO COMPETENTE	
R.L.S.	
ADDETTI ALLA GESTIONE EMERGENZE (SQUADRA ANTINCENDIO, SQUADRA PRIMO SOCCORSO)	
OGGETTO DELL'APPALTO	SERVIZIO DI PULIZIA E IGIENE AMBIENTALE.
DURATA DELL'APPALTO	
AREA LAVORI: PIANO, AREA SPECIFICA	SEDI OGGETTO DELL'APPALTO • COMANDO REGIONALE BASILICATA, COMANDO PROVINCIALE, CENTRO DI ADDESTRAMENTO POTENZA E APPARTAMENTO ALLOGGI MILITARI; • COMANDO PROVINCIALE, NUCLEO P.E.F., GRUPPO, COMPAGNIA E APPARTAMENTO UFFICI IN VIA PASSARELLI MATERA; • NUCLEO P.E.F., GRUPPO E COMPAGNIA POTENZA; • COMPAGNIA DI POLICORO; • COMPAGNIA LAURIA E PALAZZINA ALLOGGI; • TENENZA RIONERO; • TENENZA VIGGIANO; • TENENZA MARATEA; • TENENZA METAPONTO.

NUMERO LAVORATORI (impiegati per lo svolgimento dei lavori in appalto presso le sedi)	
ORARIO DI LAVORO	
PERIODICITÀ DEI LAVORI (QUOTIDIANA, SETTIMANALE, MENSILE, VARIABILE)	

DATI IDENTIFICATIVI DELLA SEDE DI SVOLGIMENTO DEI LAVORI

Il servizio oggetto dell'appalto viene svolto presso le caserme ed infrastrutture del Comando Regionale Basilicata e Comandi/Reparti dipendenti, dettagliatamente descritte di seguito;

IMMOBILI OGGETTO DELL'APPALTO

REPARTO		UBICAZIONE DELL'IMPIANTO				
		Via	Num. Civico	Comune	Prov.	Cap
1	COMANDO REGIONALE BASILICATA, COMANDO PROVINCIALE E CENTRO DI ADDESTRAMENTO POTENZA	DELLA MECCANICA	2	POTENZA	PZ	85100
2	COMANDO PROVINCIALE APPARTAMENTO ALLOGGI MILITARI	GARIBALDI	151	POTENZA	PZ	85100
3	NUCLEO P.E.F., GRUPPO E COMPAGNIA POTENZA	GARIBALDI	115	POTENZA	PZ	85100
4	COMANDO PROVINCIALE, NUCLEO P.E.F., GRUPPO E COMPAGNIA MATERA	LAZZAZERA	55	MATERA	MT	75100
5	UFFICI DEL NUCLEO P.E.F. MATERA	PASSARELLI	39	MATERA	MT	75100
6	COMPAGNIA POLICORO	BOLOGNA	2	POLICORO	MT	75025
7	COMPAGNIA LAURIA	CADUTI 7 SETTEMBRE 43	2	LAURIA	PZ	85044
8	COMPAGNIA LAURIA PALAZZINA ALLOGGI	INSORTI D'UNGHERIA	1	LAURIA	PZ	85044
9	TENENZA RIONERO	PREZIUSO	21	RIONERO IN VULTURE	PZ	85028
10	TENENZA VIGGIANO	MARCONI	49	VIGGIANO	PZ	85059
11	TENENZA MARATEA	VALLINA	5	MARATEA	PZ	85046
12	TENENZA METAPONTO	BOLOGNA	2	POLICORO	MT	75012

I Datori di Lavoro interessati, o i loro delegati, devono promuovere la cooperazione ed il coordinamento. In particolare:

- a) cooperano nell'attuazione delle misure di prevenzione e/o protezione dai rischi sul lavoro che incidono sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;
- b) coordinano gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, informandosi reciprocamente.

In caso di inosservanza di norme in materia di sicurezza o in caso di pericolo imminente per i lavoratori, il Datore di Lavoro o il delegato potrà ordinare la sospensione del servizio in argomento, disponendone la ripresa solo quando sia di nuovo assicurato il rispetto della normativa vigente e siano ripristinate le condizioni di sicurezza e igiene sul lavoro.

INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE E DELLE RELATIVE MISURE ATTE A RIDURLI/ELIMINARLI.

L'impresa appaltatrice, in qualità di Datore di Lavoro, è obbligata a fornire ai propri lavoratori dipendenti tutte le necessarie informazioni ed un'adeguata formazione per evitare i rischi da interferenza, nonché a mettere in atto le necessarie misure di protezione e prevenzione.

Il committente si riserva di richiedere all'impresa appaltatrice la documentazione comprovante l'attività di formazione svolta, nonché di poter visionare ogni ulteriore documentazione comprovante il corretto adempimento degli obblighi e degli oneri vigenti in materia di sicurezza e salute sul lavoro.

L'Appaltatore si impegna al rispetto delle norme comportamentali da parte dei propri dipendenti e di tutti coloro che, a qualsiasi titolo, accedono in caserma o nelle aree di pertinenza per effetto della gestione del servizio. In nessun caso l'esecuzione delle attività oggetto di appalto potrà alterare i livelli di sicurezza e le misure di prevenzione e protezione esistenti presso gli ambienti di lavoro.

Vengono di seguito elencati i principali fattori di interferenza e di rischio specifico che, allo stato, il committente può prevedere per i servizi oggetto dell'appalto, con indicazione dei relativi pericoli/rischi e delle pertinenti misure di tutela da adottare.

BOLZA

RISCHI DA INTERFERENZE

I rischi derivanti dalle interferenze delle attività connesse all'esecuzione dell'appalto sopra descritto, comprende sia rischi generali, presenti in tutte le attività connesse all'esecuzione di appalti all'interno delle strutture, sia i rischi specifici per il singolo appalto.

RISCHI GENERALI DA INTERFERENZE

La tabella di seguito riportata individua i rischi generali prevedibili derivanti dalle attività affidate e le misure di prevenzione e protezione minime da adottare, da parte dell'impresa appaltatrice e del Committente rispettivamente, per eliminare oppure, ove ciò non fosse possibile, minimizzare tali rischi.

ATTIVITA'/FASE OPERATIVA	RISCHI DA INTERFERENZE	MISURE DA ADOTTARE DA PARTE DELL'IMPRESA APPALTATRICE	MISURE DA ADOTTARE DA PARTE DEL COMMITTENTE
Affidamento di lavori a imprese esterne	Contatto "rischioso" tra il personale dell'appaltatore e il personale operante presso le strutture del Comando Gdf (dipendenti, ditte appaltatrici), ospiti e visitatori	Le imprese devono attenersi scrupolosamente alle disposizioni contenute nel presente DUVRI e a quelle indicate nel relativo verbale di cooperazione e coordinamento.	Il Committente promuove la cooperazione e il coordinamento effettuando prima dell'inizio dei lavori la riunione di coordinamento. Nel corso dell'incontro provvederà a informare le imprese sulle misure da adottare per eliminare i rischi da interferenze. L'attività lavorativa delle varie imprese dovrà essere organizzata in modo tale da non generare (per quanto possibile) sovrapposizioni spaziali (lavori in aree separate) e temporali (lavori in orari diversi), con le altre imprese e con il personale dell'Amministrazione
Transito, manovra e sosta di automezzi nelle aree esterne.	Impatti tra autoveicoli, investimenti di pedoni.	Le imprese devono concordare preventivamente con il Committente, le modalità di accesso e i percorsi interni da utilizzare. Nelle aree esterne, durante la manovra o transito con automezzi è obbligatorio procedere lentamente. In particolare nelle operazioni di retromarcia, segnalare la manovra con il clacson. Parcheggiare il veicolo in modo che sia ridotto al minimo l'ingombro della via di transito.	Tutto il personale operante presso la struttura e i visitatori sono tenuti a rispettare i divieti e la segnaletica presente, a non transitare o sostare dietro autoveicoli in fase di manovra.

ATTIVITA'/FASE OPERATIVA	RISCHI DA INTERFERENZE	MISURE DA ADOTTARE DA PARTE DELL'IMPRESA APPALTATRICE	MISURE DA DOTTARE DA PARTE DEL COMMITTENTE
		In caso di scarsa visibilità accertarsi che l'area sia libera da pedoni anche facendosi aiutare da persona a terra. Prima delle operazioni di carico/scarico assicurarsi che il veicolo sia a motore spento e con freno a mano inserito. E' assolutamente vietato stazionare, anche temporaneamente, in prossimità delle uscite di emergenza o ostruire le stesse con qualsiasi materiale. Il conferimento di materiali ed attrezzature di lavoro, deve avvenire negli orari ed in prossimità dagli ingressi concordati con il referente dell'appalto.	
Stazionamento degli automezzi compreso piani inclinati e scivoli.	Pericolo derivante dal movimento di automezzo fuori controllo.	Il conducente dovrà mettere in sicurezza il proprio mezzo prima di effettuare qualsiasi operazione di carico o scarico. Dovrà spegnere il motore mantenendo inserita la marcia, inserire il freno di stazionamento e se il piano stradale è inclinato l'Operatore stesso deve applicare i ceppi di protezione per consentire il blocco delle ruote e allontanarsi dalle fasi di lavorazione.	
Carico/scarico e movimentazione di materiali e merci	Rischi da deposito di materiali/merci: urti, inciampo, schiacciamenti	Qualora sia necessario depositare momentaneamente i carichi all'esterno in apposita area riservata, appoggiarli su superfici piane verificando che gli stessi siano stabili e sicuri in modo che non si verifichi il loro rovesciamento, scivolamento o rotolamento. E' vietato effettuare le operazioni di scarico e carico in prossimità delle uscite non preposte allo scopo. Qualora le suddette operazioni siano già stata iniziate devono essere immediatamente sospese e riprese solo dopo aver avuto esplicita autorizzazione da parte del Committente.	Tutto il personale operante presso la struttura e i visitatori sono tenuti a: - non transitare o sostare in prossimità di materiali depositati.

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE
Art. 26 D.Lgs 81/2008

ATTIVITA'/FASE OPERATIVA	RISCHI DA INTERFERENZE	MISURE DA ADOTTARE DA PARTE DELL'IMPRESA APPALTATRICE	MISURE DA DOTTARE DA PARTE DEL COMMITTENTE
Deposito di materiali e attrezzature	Rischi da deposito di materiali/merci: urti, inciampo, schiacciamenti Ingombro di percorsi d'esodo e uscite d'emergenza	Non intralciare con materiali/attrezzature i passaggi nonché le uscite di emergenza e le vie che a queste conducono. Utilizzare esclusivamente i locali messi a disposizione dal Committente destinati al deposito dei materiali. Segnalare il deposito temporaneo di materiali mediante cartellonistica mobile.	Ove necessario per le caratteristiche dei lavori dovranno essere definiti con il referente dell'appaltatore eventuali luoghi di stoccaggio temporaneo di materiali/attrezzature.
Accesso alle aree oggetto di lavori.	Presenza di personale operante presso le strutture (dipendenti, ditte appaltatrici, utenti e visitatori nelle aree oggetto dei lavori in appalto.	L'impresa, laddove le lavorazioni oggetto di appalto lo richiedano, provvede a delimitare/confinare le aree di lavoro e a porre specifica segnaletica informando il referente del Committente e fornendogli specifiche informazioni sui rischi introdotti (es. rischio elettrico, sostanze pericolose, rischio caduta ecc.).	Tutto il personale operante presso la struttura e i visitatori/utenti sono tenuti a: - rispettare le delimitazioni e la segnaletica collocata dall'impresa. - non utilizzare le attrezzature di proprietà dell'impresa. - non utilizzare attrezzi o macchinari di proprietà dell'impresa
Smaltimento rifiuti	Presenza di materiale di rifiuto sul luogo di lavoro o di transito del personale operante presso la struttura e dei visitatori	E' obbligo dell'impresa provvedere allo smaltimento di tutti i rifiuti delle lavorazioni e forniture di materiali (es. imballaggi, contenitori prodotti pulizie, ecc.). Terminate le operazioni il luogo va lasciato pulito e in ordine. Lo smaltimento di residui e/o sostanze pericolose deve avvenire secondo la normativa vigente. L'eventuale conferimento dei rifiuti deve avvenire presso impianti autorizzati.	

ATTIVITA'/FASE OPERATIVA	RISCHI DA INTERFERENZE	MISURE DA ADOTTARE DA PARTE DELL'IMPRESA APPALTATRICE	MISURE DA DOTTARE DA PARTE DEL COMMITTENTE
Gestione delle emergenze	Mancata conoscenza delle procedure di emergenza da parte del personale di imprese esterne. Ingombro vie di esodo e rimozione o spostamento presidi antincendio.	Le operazioni in loco devono essere sempre comunicate in anticipo e concordate con il personale preposto al controllo dell'appalto, in particolare numero e nominativi dei lavoratori dell'impresa presenti nella sede e del piano/zona di lavoro. Prima di iniziare l'attività ciascun lavoratore dell'impresa che opera all'interno della struttura deve prendere visione dei luoghi ed individuare in modo chiaro i percorsi di emergenza, le vie di uscita ed i presidi antincendio (i percorsi d'esodo sono indicati nelle planimetrie d'esodo affisse nei corridoi di piano). Durante un'emergenza i lavoratori dell'impresa si dovranno attenere alle disposizioni impartite dagli addetti incaricati alla gestione dell'emergenza presenti nella sede. In caso il personale ravvisi una situazione di emergenza (principio di incendio, puzza di fumo, etc.) chiamare l'addetto all'emergenza presente nelle vicinanze. Non ingombrare le vie di esodo e i corridoi ma lasciarli sempre liberi in modo da garantire il deflusso delle persone in caso di evacuazione. Non spostare o occultare i mezzi di estinzione e la segnaletica di emergenza che devono sempre essere facilmente raggiungibili e visibili.	Il Committente mette a disposizione delle imprese le istruzioni per l'evacuazione (informativa) e l'indicazione degli addetti alla squadra di emergenza da contattare in caso di emergenza. Qualora ricorrano condizioni inderogabili che rendano necessaria la chiusura di una uscita di emergenza o di una via di esodo, occorre individuare i percorsi di esodo alternativi e informare, tutto il personale presente nella sede sulle nuove procedure.

RISCHI SPECIFICI DA INTERFERENZE

Nello svolgimento dei servizi il personale della ditta incaricata dovrà osservare ogni cautela per evitare rischi da interferenza con gli agenti della G.di F. e con gli utenti presenti nella sede. Per tale motivo, le misure di tutela, saranno volte anche alla protezione di tali soggetti (utenti).

ATTIVITA'/FASE OPERATIVA	AREE INTERESSATE DALLE ATTIVITÀ	FREQUENZA DELLE ATTIVITÀ	RISCHI SPECIFICI DA INTERFERENZE	MISURE DA ADOTTARE DA PARTE DELL'IMPRESA APPALTATRICE
Manutenzione Impianti	Sedi oggetto dell'appalto	Variabile	Rischi da deposito attrezzature (urto, inciampo); rischi derivanti dall'uso di attrezzature elettriche; rischio Inciampo;	Segnalare i pericoli mediante cartellonistica. Durante lo svolgimento dei servizi con l'uso di macchine a funzionamento elettrico, posizionamento delle prolunghe di alimentazione in modo tale che non abbiano a costituire occasione di inciampo sia per il personale operatore che per persone terze; dopo l'utilizzo, eliminazione delle prolunghe e dei cavi di alimentazione. Uso limitato alle aree per le quali è espressamente richiesto. Deposito temporaneo del materiale dell'Impresa in posizioni tali da non ostacolare un eventuale esodo di emergenza e/o pregiudicare l'utilizzo dei percorsi d'esodo. A conclusione dei servizi svolti, il personale provvederà alla collocazione delle attrezzature e materiali propri negli spazi a ciò dedicati, definiti dal Committente al fine di mantenere liberi i pavimenti dei luoghi di lavoro, le vie di passaggio, le scale e le uscite di sicurezza Non lasciare incustoditi prodotti, attrezzature, ecc. Utilizzare per l'espletamento del servizio attrezzature/macchinari conformi alla normativa vigente di sicurezza. Comunicare ai responsabili del Committente eventuali anomalie di tipo strutturale/impiantistico riscontrate durante lo svolgimento dell'attività lavorativa. L'appaltatore dovrà assicurarsi che l'ambiente sottoposto precedentemente ai trattamenti sia sicuro e salubre.

ATTIVITA'/FASE OPERATIVA	AREE INTERESSATE DALLE ATTIVITÀ	FREQUENZA DELLE ATTIVITÀ	RISCHI SPECIFICI DA INTERFERENZE	MISURE DA ADOTTARE DA PARTE DELL'IMPRESA APPALTATRICE
			Eventuale caduta materiali dall'alto nell'uso di scale, ponteggi, trabattelli etc., per operazioni in quota	Nello svolgimento dei lavori in quota l'utilizzo di attrezzature appropriate al tipo di intervento ed in considerazione dei limiti dettati dalle esigenze ambientali: qualora nelle zone sottostanti i lavori in quota sia possibile la sosta o il transito di persone terze, l'esecuzione degli stessi verrà preceduta dalla messa in atto di delimitazioni e di segnaletica richiamante il periodo di cui trattasi. Qualora dette attrezzature possano essere usate in condizioni tali per cui sia da temere una loro interferenza con viabilità di mezzi operativi e/o autoveicoli, l'area occupata dalle stesse verrà segnalata da una specifica segnaletica o, in alternativa, presidiata da persona a terra con funzione di controllo. Tutte le opere provvisorie e le scale necessarie allo svolgimento degli interventi saranno allestite ed usate nel rispetto dei criteri di sicurezza per esse previste dalle specifiche norme di sicurezza. Per le attività che richiedano ai lavoratori dell'impresa esecutrice di operare in posizione sopraelevata rispetto al piano di calpestio dovranno essere utilizzate scale rispondenti ai requisiti di sicurezza prescritti con particolare riferimento ai calzari antisdrucciolo ed adeguati trabattelli. Al lavoratore dell'impresa esecutrice che operi su scala portatile dovrà essere prestata assistenza da parte di altro lavoratore dell'impresa stessa nel caso in cui le condizioni lo richiedano per evitare rischi a chi opera sulla scala e agli altri lavoratori presenti. Il lavoratore dell'impresa esecutrice che operi su scala portatile dovrà anche prestare attenzione alla possibile caduta di oggetti dall'alto e al rischio di ribaltamento di arredi e materiali. Inoltre, tutti gli operatori dovranno utilizzare i D.P.I. (dispositivi di protezione individuali) previsti in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro.

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE
Art. 26 D.Lgs 81/2008

ATTIVITA'/FASE OPERATIVA	RISCHI DA INTERFERENZE	MISURE DA ADOTTARE DA PARTE DELL'IMPRESA APPALTATRICE	MISURE DA DOTTARE DA PARTE DEL COMMITTENTE
Superfici bagnate nei luoghi di lavoro	Presenza di personale operante presso le strutture (dipendenti, ditte appaltatrici, utenti e visitatori nelle aree oggetto dei lavori in appalto	Gli operatori, nello svolgimento del servizio di pulizia, dovranno operare tenendo conto dei termini e con le periodicità indicate nelle schede accluse al contratto stipulato. Nell'espletamento del servizio, dovranno procedere per settori e marcare di volta in volta il settore sottoposto a lavaggio. Dovranno utilizzare idonei segnali per evidenziare il rischio di scivolamento su superfici di transito bagnate, dovranno tempestivamente rimuovere i segnali una volta che le superfici di transito non siano più scivolose. Inoltre, gli operatori dovranno utilizzare i D.P.I. (dispositivi di protezione individuali) previsti in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro	Tutto il personale operante presso la struttura e i visitatori/utenti sono tenuti a: - rispettare le delimitazioni e la segnaletica collocata dall'impresa.
Uso di prodotti e/o sostanze chimiche detergenti.	Presenza di personale operante presso le strutture (dipendenti, ditte appaltatrici, utenti e visitatori nelle aree oggetto dei lavori in appalto.	L'eventuale impiego di prodotti e/o sostanze chimiche detergenti da parte dell'impresa affidataria deve avvenire secondo specifiche modalità operative indicate sulle "Schede di Sicurezza" e "Schede Tecniche", le quali dovranno essere disponibili ed esibite su richiesta dell'Amministrazione. Per quanto possibile, gli interventi che necessitano di prodotti e/o sostanze chimiche detergenti, se non per lavori d'urgenza, saranno programmati in modo tale da non esporre utenti del servizio al rischio derivante dal loro utilizzo. E' fatto divieto di miscelare tra loro prodotti diversi o di travasarli in contenitori non correttamente etichettati. Dovrà essere effettuata la necessaria informazione al fine di evitare disagi a soggetti asmatici o allergici eventualmente presenti, anche nei giorni successivi all'impiego delle suddette sostanze.	Tutto il personale operante presso la struttura e i visitatori/utenti sono tenuti a: - non utilizzare i prodotti di proprietà dell'impresa.

STIMA DEI COSTI DELLA SICUREZZA

Vengono di seguito riportati i costi della sicurezza per l'eliminazione dei rischi da interferenze individuati dal D.U.V.R.I. per tutta la durata dell'appalto.

DESCRIZIONE	TOTALE
Sopralluoghi congiunti e aggiornamenti e/o integrazioni al D.U.V.R.I..	€ 150,00
Specifica formazione per tutto il personale che sarà impegnato nell'appalto di manutenzione degli impianti (formazione generale e specifica in materia di sicurezza, propria dell'attività espletata). Sorveglianza sanitaria per tutti i lavoratori interessati alle lavorazioni.	€ 200,00
Dotazione di tutti i dispositivi di protezione individuale e collettivi necessari all'appalto (scarpe, caschi, guanti, vestiario, imbracature di sicurezza ecc).	€ 350,00
COSTO COMPLESSIVO MASSIMO PER LA SICUREZZA	€ 700,00

Tutti gli obblighi e oneri assicurativi antinfortunistici, assistenziali e previdenziali relativi al personale sono a carico dell'Appaltatore, il quale ne è il solo responsabile.

APPROVAZIONE DEL DOCUMENTO

Il presente documento, redatto in applicazione del D. Lgs. n. 81/2008 art 26, costituisce parte integrante del Contratto di Appalto a cui si fa riferimento per ogni ulteriore informazione.

E' relativo solo ai rischi residui dovuti ad interferenze tra le lavorazioni delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva e non si estende ai rischi specifici delle imprese appaltatrici e/o dei singoli lavoratori autonomi, rischi descritti e valutati in un documento redatto dall'impresa appaltatrice ai sensi degli artt. 17 e 28 del D.Lgs. 81/2008, specifico per il singolo appalto.

Il presente documento verrà aggiornato in occasione di significative modifiche ai processi lavorativi e/o introduzione di nuovi rischi, all'atto della consegna delle aree lavori e/o durante riunioni di coordinamento indette dal Committente.

Potenza, _____

Il Datore di Lavoro (committente)

Il Responsabile S.P.P. (committente)

Il Datore di Lavoro (ditta appaltatrice)

Il Responsabile S.P.P. (ditta appaltatrice)

**DOCUMENTO INFORMATIVO PER LE IMPRESE
APPALTATRICI E PRESTATORI D'OPERA**

VALUTAZIONE SCHEMATICA DEI RISCHI ESISTENTI MISURE DI PREVENZIONE E DI EMERGENZA ADOTTATE REGOLAMENTO GENERALE PER LA SICUREZZA AI SENSI DELL'ART.26 DEL D.LGS. 81/2008

Con le presenti note vengono fornite le indicazioni generali circa i rischi specifici esistenti presso le nostre sedi e sulle misure di prevenzione ed emergenza adottate.

Se per qualsiasi motivo le informazioni dovessero risultare insufficienti, vi preghiamo di contattare il Referente per l'esecuzione dei lavori / Responsabile del Servizio di prevenzione e protezione (R.S.P.P.) che potrà fornire ulteriori informazioni. Sottolineiamo inoltre l'importanza di continuare tale collaborazione durante l'esecuzione dei lavori al fine di rendere effettiva l'attuazione delle misure di protezione e prevenzione dei rischi che si rendessero necessarie in relazione alle situazioni affrontate.

REFERENTE:

- *Responsabile Unico S.P.P. – Ten. Col. Antonio Di Lorenzo*

SCOPO DEL DOCUMENTO

Il presente documento informativo è stato elaborato dal Servizio di Prevenzione e Protezione in ottemperanza a quanto disposto dall'art. 26 co. 1 lettera b) del D.Lgs. 81/2008, allo scopo di fornire dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui le imprese appaltatrici e i lavoratori autonomi sono destinati a operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate.

Il presente documento è stato redatto sulla base dell'individuazione e della valutazione dei rischi effettuata ai sensi degli artt. 17 e 28 del D.Lgs. 81/2008.

Il presente documento individua i luoghi di lavoro e le attività che in essi vengono svolte. Individua i fattori di pericolo presenti nei luoghi di lavoro.

Definisce l'indice di rischio per ciascuna fonte di pericolo individuata, sulla base della stima analitica dell'entità delle esposizioni, effettuata attraverso una stima della probabilità di accadimento e dell'entità del danno. Di seguito sono descritte le scale semiquantitative della Probabilità P e del Danno D.

SCALA DELLE PROBABILITÀ "P"		SCALA DELL'ENTITÀ DEL DANNO "D"	
Livello	Valore	Livello	Livello
1	Improbabile	1	Lieve
2	Poco probabile	2	Medio
3	Probabile	3	Grave
4	Altamente probabile	4	Gravissimo

Si definisce "rischio" (R) il prodotto tra la frequenza attesa (Probabilità P) di presentazione di un evento indesiderato e la grandezza del danno (Danno D) che può causare:
Indice di rischio R = P x D

PREMESSA IMPORTANTE

INDIPENDENTEMENTE DALLA SUCCESSIVA VALUTAZIONE DEI RISCHI È FATTO DIVIETO DI ACCESSO AI SEGUENTI LOCALI:

- tutti i locali ad eccezione di quelli di volta in volta espressamente autorizzati dal Referente per i lavori.

INDIPENDENTEMENTE DALLA SUCCESSIVA VALUTAZIONE DEI RISCHI È NECESSARIA AUTORIZZAZIONE PREVENTIVA PER L'ACCESSO AI SEGUENTI LOCALI:

- locali necessari allo svolgimento dell'attività, secondo autorizzazione del Referente per i lavori.

SCHEDE DI VALUTAZIONE DEI RISCHI PRESENTI NEGLI AMBIENTI DI LAVORO

TIPOLOGIA DEI LUOGHI	UFFICI, ARCHIVI, SALE RIUNIONI E LOCALI DI SERVIZIO
Ambienti di lavoro, arredamenti e dotazioni	Pavimentazioni e superfici potrebbero non essere perfettamente in piano. Possono essere presenti gradini con superfici non antisdrucciolo. Possono essere presenti spazi ridotti. Ove necessario, è presente segnaletica conforme atta ad individuare le fonti di pericolo, le prescrizioni ed i divieti connessi. I luoghi di lavoro sono dotati di vie ed uscite di emergenza per garantire l'esodo ordinato e sicuro delle persone. Le stesse sono opportunamente individuate da segnaletica conforme ed illuminate in condizioni ordinarie e di emergenza.
Impianti a servizio	I luoghi sono dotati di impianto elettrico ad uso civile, impianto telefonico, riscaldamento, idrico e fognante. Ove necessario, è presente segnaletica conforme atta ad individuare le fonti di pericolo, le prescrizioni ed i divieti connessi. Corpi illuminanti fissati a soffitto o a parete. L'accesso ai locali tecnici a rischio specifico è riservato alle sole persone autorizzate.
Rischio di incendio (intera attività)	Gli ambienti sono luoghi classificati a livello di rischio MEDIO o BASSO. Attività protetta da: estintore portatile e in alcune strutture anche da rete di idranti.
Gestione dell'emergenza	Nell'attività deve essere presente la squadra per la gestione delle emergenze, formata ed addestrata secondo le disposizioni del DM 10 marzo 1998 e del DM 388/2003. Deve essere presente un piano di emergenza della sede. Sono presenti cassette di primo soccorso ai sensi del DM 388/2003
RISCHI ESISTENTI	
URTO CONTRO OSTACOLI FISSI	SCIVOLAMENTO O INCIAMPO
ELETTROCUZIONE	GESTIONE EMERGENZE
INVESTIMENTO SPAZI ESTERNI	CADUTA DALL' ALTO

DESCRIZIONE E CALCOLO DELL'INDICE DI RISCHIO PER FATTORE DI PERICOLO	
RISCHIO	$P \times D=R$
URTO CONTRO OSTACOLI FISSI	$2 \times 2= 4$
ELETTROCUZIONE	$3 \times 3= 9$
SCIVOLAMENTO O INCIAMPO	$3 \times 2= 6$
GESTIONE EMERGENZE	$2 \times 2= 4$
INVESTIMENTO SPAZI ESTERNI	$2 \times 2= 4$
CADUTA DALL'ALTO	$3 \times 3= 9$

Per ulteriori dubbi o informazioni specifiche sull'area in cui andrete ad operare Vi preghiamo di contattare direttamente il Referente per i lavori e/o il Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione.

SCHEMI DI FLUSSO COMUNICAZIONI E INTERVENTI

Le procedure da attuare in caso di emergenza definiscono sia compiti e responsabilità di ciascun soggetto coinvolto a vario titolo nella gestione delle emergenze che le modalità di comunicazione e relazione fra gli stessi.

A tal proposito si riporta di seguito lo schema delle relazioni fra le varie figure coinvolte nella gestione delle emergenze e il diagramma di flusso delle comunicazioni.

L'emergenza verrà gestita in base a differenti "livelli" di allarme di seguito definiti a cui corrisponderanno, per ciascun soggetto, specifici compiti e azioni.

ALLARME DI PRIMO LIVELLO PREALLARME

Rappresenta uno stato di allerta nei confronti di un possibile evento pericoloso. Lo scopo del preallarme è di attivare tempestivamente le figure competenti individuate nel piano di emergenza; in questo modo la struttura risulterà pronta ed organizzata ad affrontare una eventuale evacuazione.

Viene diramato da un qualsiasi componente della squadra di emergenza qualora ravvisi una situazione di potenziale pericolo anche senza aver contattato ancora il Coordinatore delle emergenze.

Qualora la situazione lo richieda il preallarme dovrà essere comunicato (a voce, a mezzo telefono) solo alle persone interessate, e successivamente a tutto il personale presente (a voce).

ALLARME DI SECONDO LIVELLO EVACUAZIONE

Rappresenta la necessità di abbandonare lo stabile nel minor tempo possibile. Le modalità di evacuazione dello stabile sono decise dal Coordinatore delle emergenze (es. evacuazione di un solo piano o parte di edificio, ecc). Viene diramato dal coordinatore delle emergenze a voce o tramite apposito dispositivo (allarme acustico).

FINE EMERGENZA ALLARME CESSATO

Rappresenta la fine dello stato di emergenza reale o presunta. Viene diramato dal Coordinatore delle emergenze quando le condizioni di sicurezza all'interno dell'ufficio sono state ripristinate a voce.

SI RIPORTANO DI SEGUITO LE NORME DI COMPORTAMENTO STABILITE DAL PIANO DI EMERGENZA PER IL PERSONALE DELLE DITTE APPALTATRICI E PRESTATORI D'OPERA.

- I percorsi di esodo in generale devono essere mantenuti costantemente in condizioni tali da garantire una facile percorribilità delle persone in caso di emergenza; devono essere sgombri da materiale e attrezzature utilizzate per lo svolgimento delle attività e da ostacoli di qualsiasi genere, anche se temporanei.
- Il personale addetto all'esecuzione dei servizi, **qualora rilevi una qualsiasi situazione di Emergenza, deve darne immediata comunicazione**, agli addetti alla squadra d'emergenza, affinché possano essere attivate le procedure del caso e successivamente attendere le eventuali disposizioni degli addetti alla squadra d'emergenza.
- In caso di assenza di personale, si impegna ad informare il presidio dei VV.FF. Ovvero telefonicamente la persona o l'ente di intervento preposto (112, 113, 115, 118).
- Il personale addetto all'esecuzione del servizio, **qualora avverta il segnale di allarme generalizzato (a voce) che indica l'ordine di evacuazione dello stabile**, deve interrompere le proprie attività lavorative e raggiungere il punto di raccolta esterno, seguendo eventuali ordini aggiuntivi impartiti dagli addetti alle emergenze.
Per consentire un esodo agevole delle persone presenti negli immobili particolarmente complessi, all'interno sono affisse planimetrie di orientamento, del tipo **“voi siete qui”**, nelle quali sono riportate le vie d'esodo che permettono di raggiungere, nel modo più rapido, il luogo sicuro.
- Se il personale addetto alla gestione delle emergenze comunica la **condizione di cessato allarme** il personale addetto all'esecuzione dei servizi o lavori riprende le sue attività lavorative.

REGOLAMENTO INTERNO PER LA SICUREZZA DEGLI APPALTI

Ai sensi di quanto stabilito all'art. 26 del D.Lgs 81/2008 Vi ricordiamo che l'esecuzione di lavori o servizi presso l'immobile nonché eventuali lavori da Voi realizzati nell'ambito del nostro ciclo lavorativo, dovranno essere svolti sotto la Vostra direzione e sorveglianza. Pertanto, qualsiasi responsabilità per eventuali danni a persone e a cose, sia di nostra proprietà che di terzi, che si possano verificare nell'esecuzione dei lavori stessi, saranno a vostro carico.

Vi chiediamo di adempiere tassativamente alle seguenti richieste:

- a) ottemperare agli obblighi specificatamente previsti dalla vigente normativa in materia di salute e sicurezza sul lavoro;
- b) rispettare le normative vigenti in campo ambientale applicabili alla Vostra attività;
- c) garantire:
 - un contegno corretto del vostro personale sostituendo coloro che non osservano i propri doveri;
 - l'esecuzione dei lavori con capitali, macchine e attrezzature di Vostra proprietà e in conformità alle norme di buona tecnica;
- d) assolvere regolarmente le obbligazioni che stanno a Vostro carico per la previdenza sociale e assicurativa (INAIL, INPS, ecc.);
- e) dotare il personale di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro. I lavoratori sono tenuti ad esporre detta tessera di riconoscimento (art 26 del D.Lgs 81/2008);
- f) rispettare le disposizioni più avanti riportate.

NORME PARTICOLARI: DISCIPLINA INTERNA

Il Vostro personale è soggetto all'osservanza di tutte le norme e regolamenti interni delle nostre sedi. In particolare:

- a) L'impiego di attrezzature o di opere provvisorie di proprietà dell'Amministrazione è di norma vietato. Eventuali impieghi, a carattere eccezionale, devono essere di volta in volta preventivamente autorizzati.
- b) La custodia delle attrezzature e dei materiali necessari per l'esecuzione dei lavori, all'interno della nostra sede, è completamente a cura e rischio dell'Assuntore che dovrà provvedere alle relative incombenze.
- c) La sosta di autoveicoli o mezzi dell'impresa al di fuori delle aree adibite a parcheggio è consentito solo per il tempo strettamente necessario al carico e scarico dei materiali e strumenti di lavoro. Vi preghiamo di istruire i conducenti sulle eventuali disposizioni vigenti in materia di circolazione all'interno delle aree di pertinenza dell'Amministrazione e di esigerne la più rigorosa osservanza.
- d) L'introduzione di materiali e/o attrezzature pericolose dovrà essere preventivamente autorizzata.
- e) L'accesso all'edificio del personale afferente a ditte appaltatrici, subappaltatrici e/o lavoratori autonomi dovrà essere limitato esclusivamente alle zone interessate ai lavori a Voi commissionati.
- f) L'orario di lavoro dovrà di norma rispettare l'orario concordato con il Referente dell'appalto, anche al fine di eliminare o ridurre i rischi interferenti.
- g) A lavori ultimati, dovrete lasciare la zona interessata sgombra e libera da macchinari, materiali di risulta e rottami (smaltiti a vostro carico secondo la normativa di legge), fosse o avvallamenti pericolosi, ecc..
- h) Mantenere il segreto e non dare informazioni e/o notizie di quanto siano venuti a conoscenza sia in occasione dello svolgimento dell'attività stessa e sia in relazione alla loro presenza nei vari uffici in cui viene svolta l'attività propria della Guardia di Finanza.

NORME E DISPOSIZIONI RIGUARDANTI LA SICUREZZA SUL LAVORO

Come stabilito dall'art. 26 del D.Lgs. 81/2008, l'osservanza di tutte le norme in materia di Sicurezza e di igiene sul lavoro, nonché della prescrizione di tutte le relative misure di tutela e della adozione delle cautele prevenzionistiche necessarie è a Vostro carico per i rischi specifici propri della Vostra Impresa e/o attività.

Prima dell'inizio dei lavori, Vi preghiamo di informarci su eventuali rischi derivanti dalla Vostra attività che potrebbero interferire con la nostra normale attività lavorativa. A tale scopo vi chiediamo di consegnare copia della valutazione dei rischi per l'esecuzione delle attività presso il nostro immobile o del Piano operativo della sicurezza.

Oltre alle misure e cautele riportate al precedente punto "Norme particolari: disciplina interna", Vi invitiamo a rendere noto al vostro personale dipendente e a fargli osservare scrupolosamente anche le seguenti note riportate a titolo esclusivamente esemplificativo e non esaustivo:

- obbligo di esporre il cartellino di riconoscimento;
- obbligo di attenersi scrupolosamente a tutte le indicazioni segnaletiche ed in specie ai divieti contenuti nei cartelli indicatori e negli avvisi dati con segnali visivi e/o acustici;
- divieto di accedere senza precisa autorizzazione a zone diverse da quelle interessate ai lavori;
- obbligo di non trattenersi negli ambienti di lavoro al di fuori dell'orario stabilito;
- divieto di introdurre sostanze infiammabili o comunque pericolose o nocive;
- divieto di compiere, di propria iniziativa, manovre ed operazioni che non siano di propria competenza e che possono perciò compromettere anche la sicurezza di altre persone;
- divieto di compiere lavori usando fiamme libere, di utilizzare mezzi ignifughi o fumare nei luoghi con pericolo di incendio o di scoppio ed in tutti gli altri luoghi ove vige apposito divieto;
- obbligo di usare i dispositivi di protezione individuali (D.P.I.);
- obbligo di non usare, sul luogo di lavoro, indumenti o abbigliamento che, in relazione alla natura delle operazioni da svolgere, possono costituire pericolo per chi lo indossa;
- divieto di ingombrare passaggi, corridoi e uscite di sicurezza con materiali di qualsiasi natura;
- obbligo di impiegare macchine, attrezzi ed utensili rispondenti alle vigenti norme di legge;
- divieto di passare sotto carichi sospesi;
- obbligo di segnalare immediatamente eventuali deficienze dei dispositivi di sicurezza o l'esistenza di condizioni di pericolo (adoperandosi direttamente, in caso di urgenza e nell'ambito delle proprie competenze e possibilità, per l'eliminazione di dette deficienze o pericoli).

**ELENCO NOMINATIVO DEI DIPENDENTI DELL'IMPRESA APPALTATRICE
PRESSO I LUOGHI DI LAVORO**

NR. PROG.	NR. MATRICOLA O TESSERA	COGNOME E NOME	LIVELLO DI ACCESSO	POSIZIONE INPS	POSIZIONE INAIL
1					
2					
3					
4					
5					
6					
7					
8					
9					
10					
11					
12					
13					
14					
15					
16					
17					
18					
19					
20					

AGGIORNAMENTI E/O INTEGRAZIONI

BOLZA